

urbanistica

INFORMAZIONI

PROGETTI INTEGRATI PER TERRITORI E AMBIENTE.

In Italia sono attive delle esperienze che evidenziano come un *territorio accessibile* sia anche un territorio più vitale. **CICLOVIE E CAMMINI.** La Legge di Stabilità 2016 ha avviato la realizzazione del sistema delle *ciclovie turistiche nazionali*. Una infrastruttura inedita per l'Italia che integra lo sviluppo della *mobilità dolce* con la valorizzazione del *patrimonio* culturale e naturale. Gli *effetti* controversi dei **Piani Casa. Viaggio in Italia: PIEMONTE**, per una regione "green". *Una finestra su: Suzhou.* Innovazione urbana e continuità urbano-rurale.

272

Rivista bimestrale
Anno XXXIV
Marzo-Aprile
2017
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

Aperture Fine legislatura

Francesco Sbetti

09 | Progetti integrati per territori e ambiente

a cura di Iginio Rossi

- 11 **La via dell'integrazione**
Silvia Viviani
- 11 **Intenti e coniugazioni per un Progetto Paese**
Luigi Pingitore
- 13 **Turismo per tutti, una proposta INU per itinerari accessibili**
Iginio Rossi
- 15 **Le Camere di commercio per l'integrazione nei territori del patrimonio culturale**
Ivan Lo Bello
- 17 **Pedaliamo sulla terra leggeri: VENTO come progetto di territorio**
Paolo Pileri, Alessandro Giacomel, Diana Giudici
- 19 **Cantieri di progettazione, il caso della Val di Cornia**
Claudio Bocci
- 21 **La gestione dei siti UNESCO, una opportunità per i territori**
Francesco Sbetti

24 | Ciclovie e cammini

a cura di Francesco Sbetti

- 24 **Strategia e azioni del MIT per la costruzione del sistema nazionale delle ciclovie**
Maurizio Battini
- 26 **Sardegna**
Italo Meloni
- 29 **Ciclovie e Paesaggio, risorsa strategica per sostenibilità e turismo**
Maria Grazia Santoro
- 30 **Montesilvano: rete ciclabile e progetto di suolo**
Antonio Alberto Clemente
- 32 **La collaborazione Comune-Università**
Francesco Maragno
- 33 **Masterplan strategico per la mobilità sostenibile lungo l'asta dell'Arno**
Sabine Di Silvio, Francesco Alberti
- 36 **La proposta: realizzare a Roma la Città delle Biciclette**
Federico Blasevich

Agenda Calabria – Scenari futuri di sviluppo locale

Franco Rossi

il Punto 10 proposte dell'INU per la rigenerazione urbana 4 strumenti, 4 riforme, 1 sperimentazione, 1 azione di sistema

Silvia Viviani

- 39 **Immobili pubblici e mobilità lenta: il progetto "Cammini e Percorsi"**
Rosario Manzo
- 41 **Ciclovie della valle del Potenza**
Maria Pia Melonari, Vittorio Salmoni

45 | Gli effetti controversi dei Piani Casa

Raffaele Lungarella

- 48 **Viaggio in Italia: Piemonte, per una regione "green"**
a cura di Luigi La Riccia, Silvia Saccomani

53 | Rassegna urbanistica

- 53 **Il Network Città Creative UNESCO - UCCN**
Vittorio Salmoni
- 55 **Le Albere a Trento: un quartiere ancora in cerca di identità**
Giampaolo Evangelista
- 57 **Nuovi modelli a qualità integrata per la città compatta**
Paolo Strina
- 60 **Piazza Faenza a Jingdezhen**
Ennio Nonni, Federica Drei
- 62 **Cultura e natura: un'integrazione virtuosa nel Progetto di sviluppo turistico di Anzio**
Maria Rita Schirru
- 65 **Considerazioni sulla mobilità ed i trasporti nella vasta area colpita dai terremoti del 2016 e del 2017**
Alberto Rutter
- 66 **La necessità di un'adeguata rete infrastrutturale. Il ferro convenzionale quale soluzione per la ripresa socioeconomica nell'Appennino**
Alberto Rutter
- 67 **Una finestra su: Suzhou**
a cura di Enrica Papa
- 67 **La maniera di Suzhou: innovazione urbana e continuità urbano-rurale**
Giulio Verdini, Feiran Huang

- 76 **Assurb**
a cura di Daniele Rallo
- 76 **Edilizia VS (contro) Urbanistica**
Daniele Rallo, Luca Rampado
- 78 **Urbanistica, Società, Istituzioni**
78 **Paesaggi e globalizzazione**
Vincenzo Ariu
- 81 **Eventi**
a cura di Sara Maldina
- 82 **Libri e altro**
a cura di Francesco Gastaldi, Luca Giulio Velo
- 86 **Indici**

CONTROPIANO

024

Urbanista

Federico Oliva

P04

in quarta

**Il sistema di mobilità ciclistica
della Sardegna**

Sardinia Grand Tour

alla collaborazione di per sé non rappresenta nulla di nuovo, ciò che invece manca all'Ente locale è la disponibilità a non sottovalutare che certe soluzioni inedite e creative possono seguire strade che non sono così scontate. A tal riguardo il coinvolgimento di giovani studiosi universitari del Dipartimento di Architettura, ha già ufficializzato il primo risultato parziale, frutto dei loro studi, che dimostra come siano state trovate soluzioni urbanistiche creative che non solo hanno interpretato le esigenze di un territorio, che mostra ancora tutta la tensione verso uno sviluppo urbano sostenibile, ma hanno anche saputo dimostrare la concretezza di una sostenibilità economica conquistando oltremodo la credibilità anche nei confronti del *management* dell'ente comunale fugando in loro possibili residui dubbi sulla validità di un tale protocollo.

Dalla collaborazione con l'Università ci aspettiamo di poter innescare nella mentalità dei cittadini di Montesilvano una maggiore sensibilità verso la riduzione del traffico, dell'inquinamento, della sosta di autoveicoli in prossimità delle scuole e dei luoghi di lavoro. L'obiettivo, mi rendo conto, è molto ambizioso in quanto si tratta di affiancare alla materiale realizzazione di opere infrastrutturali, anche la sedimentazione nella cittadinanza di una nuova cultura, in cui la buona pratica della mobilità sostenibile (*car pooling, car sharing, bike pooling, bike sharing*) dovrà diventare concretamente un bene comune. La chiave di volta di un rapporto di collaborazione come quello che il Comune di Montesilvano ha sottoscritto con il Dipartimento di Architettura è proprio nel perseguimento del bene comune e che tengo ben distinto dal bene pubblico. Mentre quest'ultimo è il risultato dell'agire dei singoli cittadini esclusivamente per il bene dell'Istituzione (Comune, Provincia, Regione, Stato), a prescindere dal bene dei cittadini stessi. Il bene comune a cui mi piace aspirare implica, invece, il riconoscimento dei diritti fondamentali dei cittadini. Ancor più chiaramente, ha senso parlare di bene comune solo se il benessere della collettività, che potrà derivare da un progetto di *Slow Mobility*, sarà in grado di riversarsi sui singoli cittadini e, ciò che più conta, addirittura di presupporli. Forse è una visione ambiziosa, ma da politico mi rendo conto che il cittadino è purtroppo vittima, suo malgrado, proprio dell'abbandono di una visione alla quale si chiede di far convivere interessi pubblici ed interessi privati.

Sabine Di Silvio, Francesco Alberti Masterplan strategico per la mobilità sostenibile lungo l'asta dell'Arno

I Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Pontassieve e Rignano sull'Arno in data 29/07/2017 hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la condivisione del Progetto "Ad Arnum" relativo alla progettazione sovracomunale di una ciclovie lungola valle dell'Arno quale strategia di mobilità sostenibile.

Nell'ambito di questo progetto, gli Enti hanno siglato un accordo con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura¹.

Il progetto caratterizzato da una forte impronta partecipativa, è stato elaborato anche in vista della partecipazione al Bando europeo "Urban Innovative Actions" 2017 (UIA-2°Call). Il Bando premia, infatti, le azioni innovative urbane sulla base di tre tematiche, tra cui la Mobilità Urbana Sostenibile. Si tratta tra l'altro, del primo Bando europeo che indirizza finanziamenti alle infrastrutture urbane (generalmente demandate ai bandi

regionali POR FESR), purché caratterizzate da una elevata componente di innovazione in termini sociali, tecnologici, di pianificazione, etc...

Finalità ed iter progettuale

La proposta si compone di azioni diverse quali:

- riorganizzazione della circolazione nel territorio dei comuni interessati (accordo con RFI e enti di mobilità extraurbana per carta integrata di trasporto);
- realizzazione di nuove opere infrastrutturali (ciclovie e anelli di collegamento ai tessuti urbani esistenti);
- previsione di punti d'interscambio modale (*Hub* intermodali);
- previsione di *Spokes* lungo il tracciato della ciclovie;
- offerta di una vasta serie di servizi innovativi.

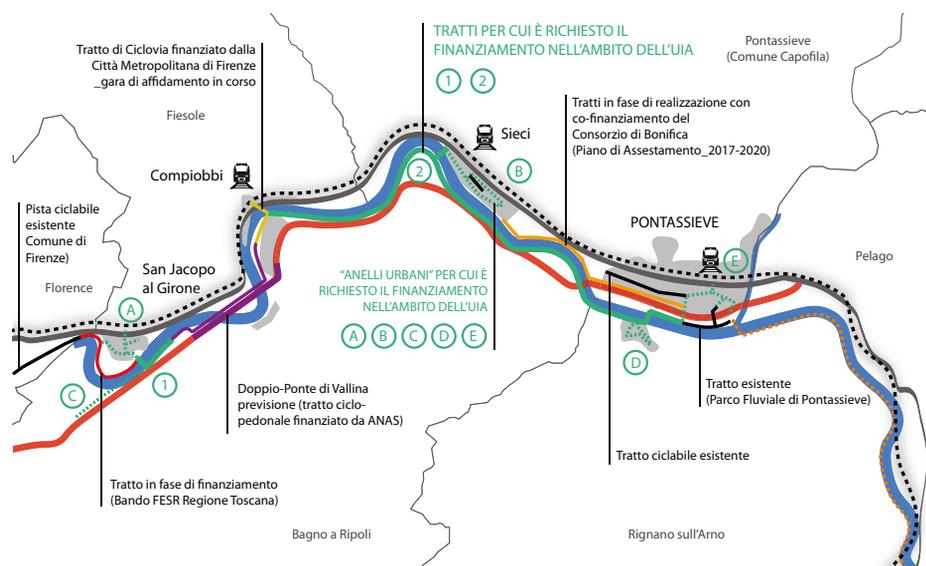
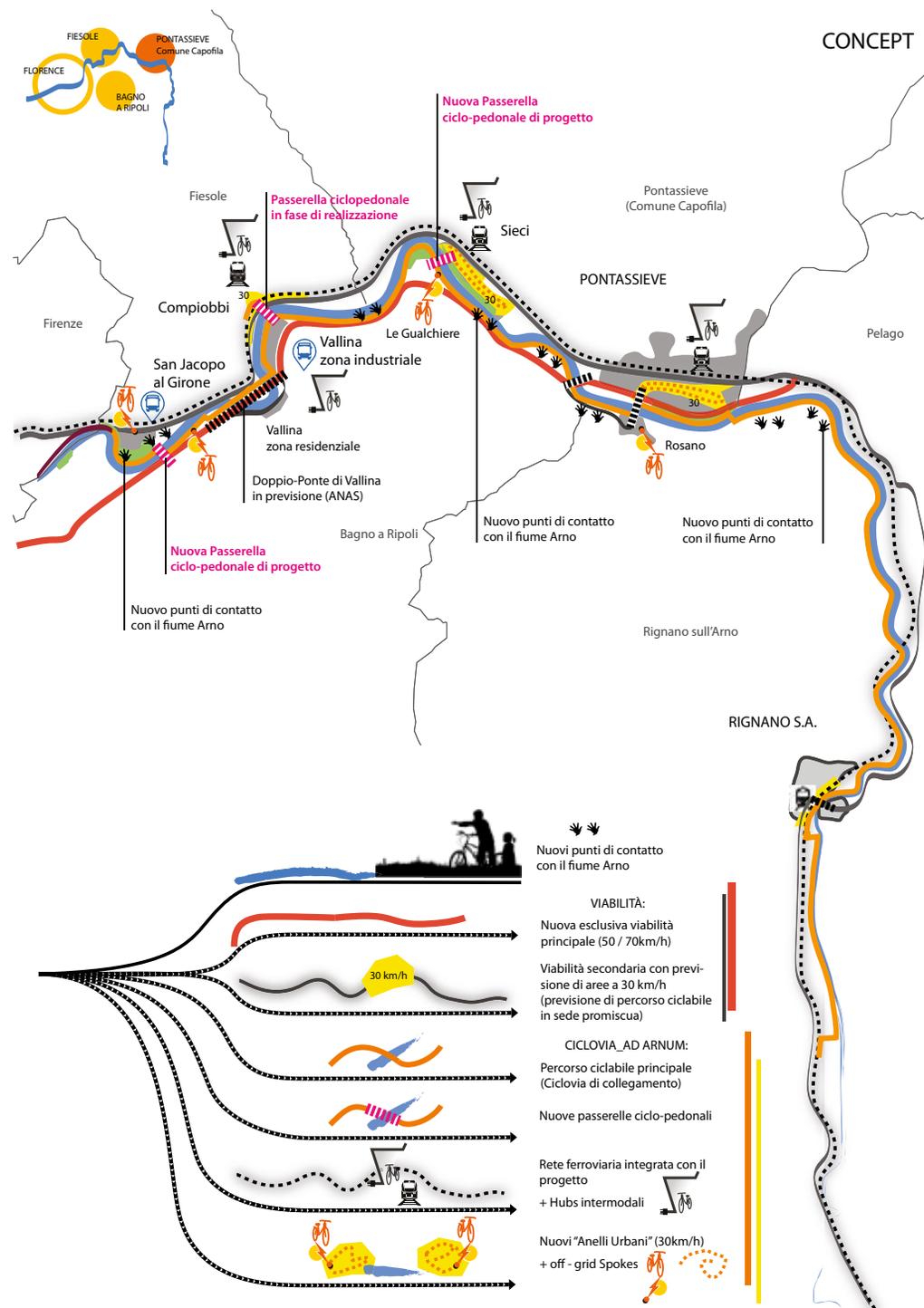


Diagramma delle modalità di finanziamento della ciclovie



Concept del progetto di mobilità ciclabile metropolitana nell'area fiorentina

L'intero progetto converge in un unico obiettivo: cambiare radicalmente le modalità di fruizione e attraversamento del territorio, sia da parte dei locali che degli altri *user*.

L'iter progettuale è stato scandito da numerose attività quali:

1. Attività per la definizione del tracciato della ciclovia:

- analisi dello stato dei luoghi sulla base dei Piani Strutturali e dei Regolamenti Urbanistici vigenti;
- analisi dello Studio di Fattibilità della Provincia di Firenze per la realizzazione

di una ciclovia sull'Arno (2010);

- sopralluoghi lungo l'intero percorso per verifica della corrispondenza fra la documentazione disponibile ed i loghi destinati ad accogliere il progetto;
- definizione ed individuazione delle esigenze del territorio e dei futuri utenti per calibrare il servizio da proporre.
- elaborazione *Masterplan* generale della ciclovia;
- *concept* degli *Hub* intermodali: destinazioni previste e soluzioni modulari per unire funzionalità al contenimento di costi e

tempi di realizzazione.

2. Attività funzionali alla presentazione della Proposta Ad Arnun al Bando UIA 2017, tra le quali:

- selezione Partner Tecnici nell'ambito dell'Avviso di Manifestazione di Interesse proposto dai Comuni coinvolti;
- selezione degli *Stakeholder* nell'ambito dell'Avviso di Manifestazione di Interesse proposto dai Comuni coinvolti;
- organizzazione incontri e tavoli di confronto con gli *Stakeholder*;
- organizzazione incontri e tavoli tecnici con i *Partner*.
- Elaborazione di un Modello di Servizio Innovativo proposto per la definizione di una strategia basata su:
 - sviluppo del progetto per una carta intermodale per utilizzo, tramite titolo di viaggio unico, di mezzi pubblici (elettrici, su gomma e su ferro) con costo a km inversamente proporzionale alla fascia di chilometraggio scelta;
 - sviluppo del progetto di una moneta virtuale (*bitcoin*) che proporrà una scontistica/detrazione fiscale all'utente virtuoso;
 - selezione di un Soggetto delegato per le future attività di manutenzione e gestione della pista e delle attrezzature (coop operante per inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate ai sensi della L.381/91);
 - proposta di un gioco "affiliativo";
 - monitoraggio del livello di gradimento del servizio attraverso la definizione di Mappe (*emomapping*);
 - sviluppo proposta di un sistema di *sharing* di biciclette a pedalata assistita.

Il progetto Ad Arnun

Il progetto consiste nella realizzazione di una ciclovia lungo la valle dell'Arno a est di Firenze, con la previsione di nuove passerelle ciclopedonali allo scopo di creare un sistema ad anelli tra le rive destra e sinistra dell'Arno tra Pontassieve e Firenze.

Lungo il percorso sono stati previste due tipologie innovative di bici-stazioni:

- 1) *Hub* intermodali, progettati come luogo di scambio in corrispondenza delle stazioni ferroviarie, contenenti servizi all'utente quali *bike sharing* (bici tradizionali ed elettriche), strumenti per l'autoriparazione e stazioni per la

ricarica alimentate da energie rinnovabili;

2) *Spoke* o *mini-hub*, progettati per essere collocati lungo la ciclovia senza la necessità di essere collegati alla rete elettrica, grazie ad una tecnologia *off-grid* alimentata esclusivamente da energia rinnovabile e altresì dotati di punti di ricarica e noleggio biciclette ed *e-bike*.

Il progetto si propone quale alternativa per gli spostamenti interni al territorio interessato e verso la città di Firenze (oggi assorbiti in modo esclusivo dall'automobile), integrandosi con i sistemi di trasporto su gomma e su ferro esistenti della città metropolitana di Firenze. La realizzazione del sistema è programmata nell'arco di 36 mesi, ma già dal 25° è prevista l'apertura della ciclovia e l'attivazione dei servizi connessi. Un "pacchetto integrato" di mobilità alternativa che, per gli 11 mesi di *start-up* potenzialmente finanziata dal Bando UIA, si offrirà ai cittadini in maniera completamente gratuita e *user-friendly* attraverso un'app dedicata, grazie alla quale sarà possibile noleggiare i mezzi e avere accesso alle informazioni territoriali e ai servizi *on-cloud* per residenti e turisti. Durante la fase realizzativa, le Amministrazioni coinvolte hanno previsto, nell'ambito della stessa proposta UIA, eventi promozionali e manifestazioni volte al coinvolgimento ed alla partecipazione di utenti e *stakeholder* locali.

Il progetto prevede, quale ulteriore incentivo, l'erogazione di un "*bitcoin*", che prenderà il nome di "Fiorino verde", grazie alla quale gli utenti della ciclovia potranno accumulare, come premio del loro comportamento virtuoso dal punto di vista della sostenibilità, crediti convertibili in sconti presso negozi, servizi e attrezzature presenti nel territorio o in sgravi fiscali.

All'interno del progetto, ha trovato spazio un accordo siglato tra gli Enti comunali ed il Consorzio di Bonifica medio Valdarno 3, che ha determinato la definizione di un Protocollo d'Intesa sia per l'adesione al progetto "*Ad Arnum*" volto alla realizzazione di una ciclovia lungo l'Arno, che per la definizione congiunta di un progetto pilota che sia pista di manutenzione per l'attività di gestione del consorzio di bonifica medio valdarno, che percorso naturalistico ciclo-pedonale nel territorio ricadente nei comuni di Pontassieve, Bagno a Ripoli, Fiesole e Rignano sull'Arno (triennio 2017-2020).

1. L'arch. Sabine Di Silvio ha l'incarico di seguire lo sviluppo del progetto sotto il coordinamento del Responsabile Scientifico Prof. Francesco Alberti.

> PARTNER ISTITUZIONALI:

Comune di Pontassieve (capofila),
Comune di Bagno a Ripoli,
Comune di Fiesole.

> DELIVERY PARTNER (Partner Tecnici):

Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura

Chelli S.r.l. (Pontassieve – FI)__ Azienda che opera nel settore delle energie rinnovabili proponendo soluzioni innovative adatte anche in aree non supportate da rete elettrica (soluzioni off-grid).

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (Firenze)

E.ECO VITERBO S.r.l. marchio VIP2ZIP(Roma)__ Startup innovativa a vocazione sociale che ha realizzato una piattaforma digitale per la remunerazione dei comportamenti green di cittadini ed aziende nella mobilità, negli acquisti nel consumo/produzione di energia e nella raccolta differenziata. La remunerazione avviene attraverso un credito detto ZIPCOIN generato in proporzione della riduzione di impatto che la scelta di mobilità sostenibile ha generato (1000 ZIPCOIN = 1 Barile di Petrolio Equiv. risparmiato).

Effective Knowledge S.r.l. (Sesto F.no – FI)__ Società che sviluppa App per dispositivi mobili Android, iOS, Windows Mobile e Web App che permette la ricerca e visualizzazione di dati integrati provenienti dalla piattaforma aperta Km4City che attualmente integra moltissimi dati (informazione geolocalizzate) di tutta la Regione Toscana.

MHC Progetto Territorio soc. coop. (MappingHyperlocalCommunities) (Firenze)__ Spin-off accademico dell'Università degli Studi di Firenze, una società cooperativa di lavoro costituita a settembre 2012 che ha come missione quella di introdurre innovazione in metodi e strumenti di rappresentazione interattiva per accrescere l'efficacia dei processi partecipati di trasformazione urbana e territoriale. La Società cooperativa è composta da 7 soci accomunati dalla attività svolte all'Università di Firenze, presso i laboratori di ricerca LAPEI (Laboratorio per la progettazione ecologica degli insediamenti) e LARIST (Laboratorio per la rappresentazione identitaria e statutaria del territorio).

Spin8 S.r.l.(Viterbo)__ Start-up innovativa e Spin-off Universitario dell'Università Della Tuscia – di seguito Unitus) nasce dall'intuizione che i Veicoli Elettrici e la loro infrastruttura sono il nodo strategico di incontro e innovazione di tre settori: mobilità, energia e digitale. Mobilità e infrastruttura come servizio sono quindi il contesto di riferimento. Opera in collaborazione con operatori internazionali del settore per promuovere lo sviluppo di una rete infrastrutturale di ricarica per veicoli elettrici. In particolare modo, Spin8 ha acquisito il primato lombardo di installazione di una stazione Fast Charge in Milano centro. L'infrastruttura promossa da Spin8 è dotata di un sistema intelligente per il riconoscimento del cliente e l'interconnessione con servizi applicativi smart-phone atti alla prenotazione del servizio di ricarica, alla fatturazione del servizio al cliente, alla trasmissione dell'informazione sullo stato libero o occupato della stazione e di numerosi altri servizi.

Ulisse Cooperativa Sociale (FI)__ Cooperativa sociale di tipo B che nasce a Firenze nel 1998 grazie alla volontà di organizzazioni e persone del mondo del Terzo Settore, della cooperazione sociale, dell'associazionismo e di Enti pubblici, volta all'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate ai sensi della L.381/91. Finalizzata all'inserimento e all'integrazione lavorativa di persone in condizione di svantaggio, con particolare attenzione all'area del disagio psichico, Ulisse cooperativa sociale assume nella realtà locale un importante ruolo, grazie anche alla pluralità di servizi offerti.

> Altri soggetti coinvolti nel progetto come

stakeholder: ATAF (Azienda Trasporti dell'Area Fiorentina), RFI (Rete Ferroviaria Italiana), Trenitalia, Attività turistiche del territorio, associazioni di categoria, onlus (FIAB Valdarno in Bici, Canottieri Comunali, FIAB Firenze, Firenze Rafting, Circolo Marina di Candeli, UISP Firenze – Mobilità sostenibile, Circolo Primo Maggio, Fiesole Bike, Ass. di Compiobbi, Ass. Valdisieve, Ass. Vivere in Valdisieve).

> Durata del Progetto UIA: 36 mesi

> Data inizio e fine: 1/01/2017 – 31/10/2020

> Totale budget progetto: 5M€

(80% finanziamento richiesto; 20% contributo degli Enti e dei Partner Privati).